

Rassegna del 06/03/2015

NESSUNA SEZIONE

27/02/2015	Bisalta	11	<u>Un Borgo di Cioccolato in arrivo il prossimo week-end</u>	Soracco Teresita	1
27/02/2015	Bisalta	21	<u>Nuovo codice degli appalti pubblici: un'occasione di semplificazione</u>	...	3
27/02/2015	Gazzetta d'Asti	14	<u>Artigiani e commercianti: contributi Inps agevolati</u>	Trivelli Marco	4

1

Momento di festa di sapori e importante vetrina per tutto il territorio a Palazzo Bertello il 7 e 8 marzo

Un Borgo di Cioccolato in arrivo il prossimo week-end

Teresita Soracco

Dire cioccolato e dire festa è un tutt'uno: festa di sapori, odori e colori che Palazzo Bertello propone e offre da 15 anni ad un pubblico di visitatori che non è mai venuto meno, anzi che se possibile aumenta di anno in anno con numeri di presenze che arrivano a superare persino quelli della Fiera Fredda - come ha affermato il vicesindaco Mauro Bernardi, assessore alle Manifestazioni, ormai con anni di esperienza nel settore della ristorazione ed in particolare in quello dolciario. «Il 7 e 8 marzo - ha affermato il sindaco Gian Paolo Beretta - riapre questa importante vetrina non solo per Borgo, che ancora una volta è capofila, ma per tutto il territorio. Noi siamo orgogliosi perché la città ha tante aziende artigianali capaci di esportare nel mondo i propri prodotti, rappresentando un importante segnale a livello economico e sociale». Protagonisti come sempre, gli "Amici del cioccolato" proporranno le loro creazioni e, secondo tradizione, nel Laboratorio creeranno in diretta delizie al cioccolato, unendo arte, maestria e passione. Pino Oliva, ideatore di "Un Borgo di cioccolato", sarà presente con la Fabbrica del cioccolato che sfonderà squisiti borghigiani al rum. «Novità di quest'anno - ha spiegato Giovanna Chionetti, presidente degli "Amici del cioccolato", rimarcando l'amore e la passione per il lavoro artigiano - è il concorso indetto fra

le scuole d'Arte Bianca di Mondovì, Dronero, Neive, Savigliano. I ragazzi, sulla base di una pralina, dovranno creare un'opera di piccole dimensioni dedicata al mondo femminile. Il concorso sarà intitolato al pasticciere di Cervasca Umberto Graglia, che è mancato ultimamente e che ha sempre fatto parte della nostra giuria». Il presidente dell'Ente Fiera Fredda Fabrizio Massa ha spiegato lo svolgimento e gli appuntamenti della manifestazione fieristica. A Palazzo Bertello si entrerà dal cortile, come per la Fiera Fredda, e si troverà subito l'area di Confartigianato che dà il via al nuovo progetto che riguarda l'alimentazione e la buona tavola ed elegge il 2015 quale "Anno del Cibo". Il presidente di Zona Adriano Giordana si è detto orgoglioso di rappresentare gli artigiani di questo territorio e, nel ringraziare i funzionari Monica Beccaria e Pier Paolo Soria per la loro costante ed insostituibile presenza, ha posto l'accento sull'importanza di aiutarsi e lavorare insieme per il bene comune. «Una due giorni in cui tutta la città vive intorno al cioccolato» - ha ben detto il vicepresidente della Banca di Credito Cooperativo di Boves, che sin dagli albori della manifestazione volentieri continua ad erogare contributi per la sua realizzazione. La città vive intorno al cioccolato, perché se Palazzo Bertello è il fulcro dell'evento, la domenica è anche coinvolto tutto il centro storico - come ha spiegato il direttore Orazio Puleio. Per tutta la giornata si svolgerà il

grande mercato tradizionale, cui si affiancherà anche il mercato di Campagna Amica della Coldiretti con i prodotti delle aziende associate al circuito. E inoltre dalle 10 alle 19, alla Stazione ferroviaria, il Cunifer propone la mostra di modellismo ferroviario (visitabile anche sabato 7, dalle 15,30 alle 20). Dalle 10 alle 17, apertura straordinaria del Santuario di Monserrato. Dalle 14 nel centro storico, animazione, concerti e degustazioni: in via Marconi "Music Love Dual Band", in piazza Martiri, gli occitani "Van Chirir", in piazza IV novembre, l'orchestra "Mareblu", in via Bergia, per i più piccoli "Pompieropoli". E inoltre alle 15, nella Chiesa di San Magno, "Concertino al cioccolato" con l'Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso" che offrirà anche il "Concertone al cioccolato" sabato 7, ore 21, in Auditorium. Dalle 15 alle 18, visite guidate al Museo dell'Abbazia (aperto anche sabato 7 dalle 15 alle 18). Dalle 15 alle 18, apertura straordinaria della Torre Civica con visite guidate. Dalle 16, nel centro storico, dimostrazioni a cura della Croce Rossa. E non mancheranno nemmeno le degustazioni a cura dei commercianti ABCDoc: in via Roma, Pesche Gianduja; in via Bergia, Cioccolata calda; in via Garibaldi, Mousse al cioccolato; in via Marconi, Delizie al cioccolato. Palazzo Bertello aprirà gli spazi espositivi sabato 7 marzo, dalle 14 alle 22, con taglio inaugurale alle ore 18; domenica 8, aperto dalle 10 alle 20.





3

CONFARTIGIANATO

Nuovo codice degli appalti pubblici: un'occasione di semplificazione

da **Cuneo**

«Il nuovo Codice degli appalti pubblici deve essere l'occasione per semplificare le norme sulla materia, valorizzare il ruolo delle micro e piccole imprese, promuovere il rating di legalità». Questa, in sintesi, la sollecitazione espressa da ANAEP (Associazione Nazionale Artigiani dell'Edilizia dei decoratori, dei Pittori e Attività Affini) - Confartigianato Edilizia, con l'intervento del presidente nazionale **Arnaldo Redaelli** all'Audizione presso la Commissione Lavori pubblici del Senato sulla delega al Governo per l'attuazione delle direttive Ue su appalti e concessioni.

«L'Italia - commenta **Luciano Gandolfo**, rappresentante provinciale degli edili di Confartigianato Cuneo e vice presidente nazionale ANEPA - è "maglia nera" in Europa, insieme a Portogallo e Grecia, per la più bassa partecipazione delle micro e piccole imprese agli appalti pubblici.

Il recepimento delle direttive europee deve modificare l'attuale situazione che, secondo i dati di uno studio commissionato dalla Commissione Ue, Dg Mercato interno e Servizi, vede partecipare ad appalti pubblici soltanto il 13% delle micro e piccole imprese, nonostante esse rappresentino il 99,4% delle imprese italiane, contribuiscano al 20% della ricchezza nazionale e pesino per il 39% sull'economia reale».

Tra le condizioni per migliorare l'accesso delle piccole imprese agli appalti, Confartigianato Edilizia indica la semplificazione e la riduzione degli oneri documentali, la diminuzione dei costi per partecipare alle gare, una migliore accessibilità alle informazioni, la territorialità e la proporzionalità nei requisiti di partecipazione alle gare.

Secondo l'Associazione di categoria, le nuove norme sugli appalti dovranno prevedere il coinvolgimento effettivo delle micro e piccole imprese nella realizzazione delle grandi opere e dovranno valorizzare, per gli appalti sotto-soglia, la modalità a "chilometri zero" puntando sulle aziende "di prossimità" rispetto al luogo di esecuzione dei lavori e che si impegnano ad utilizzare manodopera locale.

«Per migliorare la qualità di esecuzione delle opere, - conclude **Domenico Massimino**, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - riteniamo inoltre opportuno valorizzare il criterio base dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella selezione delle imprese che concorrono alle gare d'appalto, e introdurre il criterio di "lotto prestazionale"».



Possibile la scelta del regime previdenziale

Artigiani e commercianti: contributi Inps agevolati

Entro il 28 febbraio gli artigiani ed i commercianti che hanno diritto a vedersi applicato il regime contributivo agevolato dovranno presentarne domanda all'INPS.

Il regime contributivo agevolato, introdotto dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190, meglio conosciuta come legge di stabilità 2015, consiste nella possibilità di versare i contributi previdenziali calcolati in percentuale sul reddito forfetario, come definito dall'Agenzia delle Entrate, senza applicazione del livello minimo imponibile come previsto dalle vecchie normative, in pratica senza versare la cosiddetta "quota fissa" trimestrale.

Non tutti gli artigiani e commercianti possono però effettuare tale scelta.

La legge 190/2014, infatti, limita tale possibilità a coloro che hanno aderito al regime "fiscale" agevolato così come definito dalla stessa legge e che inoltrino una specifica domanda all'Istituto Previdenziale, entro il 28 febbraio se sono già iscritti alla data del 1 gennaio scorso. Coloro che inizieranno l'attività in un periodo successivo ne avranno diritto dal momento stesso in cui scatterà l'obbligo assicurativo.

Tale domanda è scaricabile all'interno del Cassetto Previdenziale per Artigiani e Commercianti sul sito dell'INPS. Potranno aderire al regime previdenziale agevolato coloro che rivestono unicamente la carica di titolari di una o più ditte in-

dividuali, anche organizzate in forma di impresa familiare, che siano, cioè, privi di partecipazioni in S.r.l. e che siano registrate con un codice ATECO, codice attribuito dalla Camera di Commercio, compreso nell'elenco allegato alla stessa legge 190/2015.

I contribuenti, quindi, che scelgono il regime previdenziale agevolato dovranno versare solo i contributi "a percentuale" in occasione delle scadenze previste per l'acconto ed il saldo della dichiarazione dei redditi.

Dovranno versare inoltre la quota dovuta per la contribuzione di maternità che per l'anno in corso è pari a € 7,44 annui.

Attenzione però! Se gli importi dei contributi versati a seguito dell'applicazione di questo particolare regime sarà inferiore al "minimale contributivo", cioè in pratica se sarà inferiore alle cosiddette quote fisse, l'accredito dei contributi ai fini pensionistici e di tutte le altre prestazioni previdenziali, sarà inferiore all'anno. Saranno cioè coperti solo un numero di mesi proporzionali all'importo dei contributi versati e ciò potrà determinare qualche problema nella maturazione del requisito previdenziale pensionistico.

Naturalmente tutto ciò si applicherà anche agli eventuali coadiuvanti o collaboratori in quanto ricompresi nel regime agevolato scelto dal titolare dell'impresa.

La scelta del regime previdenziale agevolato esclude inoltre la possibilità di

beneficiare della riduzione contributiva del 50% prevista per coloro che sono titolari di pensione e che hanno più di 65 anni di età ed esclude altresì la riduzione contributiva di tre punti percentuali per i collaboratori familiari di età inferiore ai 21 anni.

Naturalmente nel caso nonostante l'adesione al regime agevolato siano successivamente venuti meno i requisiti che ne avevano consentito l'applicazione, oppure il contribuente decida autonomamente di modificare la sua scelta, oppure ancora l'Agenzia delle Entrate comunichi all'INPS l'insussistenza dei requisiti necessari, si tornerà al regime ordinario con l'obbligo dei versamenti consueti.

La decorrenza di questa cessazione sarà dal 1 gennaio dell'anno successivo con la sola eccezione della cancellazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. In questo caso, infatti, il ripristino della contribuzione ordinaria avrà effetto retroattivamente, con la stessa decorrenza che era stata fissata per l'applicazione del regime agevolato. In pratica il malcapitato contribuente dovrà versare tutti gli arretrati gravati dagli interessi di legge.

> Mauro Trivelli

